

TERMOVALORIZZATORE DI TORINO

Le compensazioni al territorio

Maggio 2026

Hanno curato la redazione del documento:

Dott.ssa Federica Canuto, Dirigente Area Amministrativa, Giuridica e Finanziaria;

Ing. Palma Urso, Elevata Qualificazione Area Tecnica

Ing. Vita Tedesco, Elevata Qualificazione Area Tecnica

Indice

1	PREMESSA.....	4
2	COMPENSAZIONI PER I COMUNI DELL'AREA DI INFLUENZA	5
2.1	CRITERI DI RIPARTIZIONE DELLE COMPENSAZIONI	5
2.2	COMPENSAZIONI AMBIENTALI <i>UNA TANTUM</i>	6
2.2.1	Il Piano Strategico di Azione Ambientale – PSAA e il Primo Accordo di Programma	8
2.2.2	Il Secondo e il Terzo Stralcio dell'Accordo di Programma 2008.....	9
2.2.3	Il Quarto Stralcio	10
2.3	COMPENSAZIONI ECONOMICHE COMMISURATE AL VOLUME DI ATTIVITÀ.....	10
3	ALTRE COMPENSAZIONI PER IL TERRITORIO.....	13
3.1	SORVEGLIANZA SULLA SALUTE DELLA POPOLAZIONE.....	13
3.2	MONITORAGGIO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA E DELLE RICADUTE AL SUOLO	15

 Autorità Rifiuti Piemonte	TERMOVALORIZZATORE DI TORINO Le compensazioni al territorio	Maggio 2026
		4 di 16

1 PREMESSA

La Società TRM SpA è titolare dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per l'impianto di incenerimento di rifiuti urbani e speciali non pericolosi sito a Torino, in località Gerbido (Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche della Provincia di Torino n. 309-557341 del 21/12/2006, rinnovata con D.D. n. 27-3956/2012, con D.D. 353-28635/2018 e con D.D. 7973 del 4/12/2023).

Nel 2012, con gara ad evidenza pubblica, è stato individuato un partner privato operativo industriale al quale è stato ceduto l'80% delle azioni della società TRM da parte del Comune di Torino e di altri soci pubblici.

Il 21 dicembre 2012, in esito all'aggiudicazione definitiva, ATO-R e TRM hanno sottoscritto il Contratto di Servizio che regola i rapporti giuridici afferenti alla gestione dell'impianto e il relativo servizio di smaltimento dei rifiuti fissando i reciproci diritti e obblighi delle parti.

In data 16/4/2013 è iniziato il conferimento di rifiuti presso il termovalorizzatore. Superata la fase di esercizio provvisorio, dal 1/9/2014 decorre il termine ventennale di esercizio commerciale, come definito dal Contratto di Servizio in vigore.

Infine, con D.D. n. 135-22762 del 16/7/2015 l'inceneritore di Torino è stato autorizzato a saturazione del carico termico (il quantitativo di rifiuti in ingresso dipende dal potere calorifico del rifiuto stesso), ai sensi dell'art. 35 del D. L. n. 133 del 12 settembre 2014, convertito nella Legge 11 novembre 2014, n. 164.

In data 28/11/2018, con provvedimento n. 353-28635 la Città Metropolitana di Torino ha riesaminato, con valenza di rinnovo, ai sensi dell'art. 29 *octies* del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", l'autorizzazione integrata ambientale rilasciata per l'impianto TRM. In seguito, l'autorizzazione è stata modificata e/o integrata mediante alcuni provvedimenti specifici nell'arco temporale compreso tra la data di emanazione del riesame e il 13/05/2022.

La decisione di esecuzione (UE) n. 2019/2010 della Commissione Europea ha stabilito le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per l'incenerimento dei rifiuti, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, pertanto, la Città Metropolitana di Torino ha avviato d'ufficio, il procedimento di riesame dell'autorizzazione integrata ambientale, previsto dall'art. 29-*octies* del D. Lgs. n. 152/2006. Il procedimento si è concluso positivamente (D.D. 7973 del 4/12/2023).

Il Contratto di Servizio, sottoscritto da TRM e ATO-R il 21 dicembre 2012 (Rep. N. 26400), regola i rapporti giuridici afferenti alla gestione, alla manutenzione (ordinaria e straordinaria) dell'impianto e al relativo servizio di smaltimento dei rifiuti fissando i reciproci diritti e obblighi delle parti. TRM si impegna a gestire l'impianto alle condizioni indicate nel Contratto.

La Legge Regionale 10 gennaio 2018, n. 1 e s.m.i. ha disposto, al Capo III, la riorganizzazione della *governance* del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani della Regione Piemonte prevedendo un unico ambito regionale, articolato in sub-ambiti di area vasta.

La Conferenza d'ambito, denominata Autorità Rifiuti Piemonte (A. R. Piemonte), costituitasi in data 04/09/2023, esercita le competenze di cui all'art. 7 della L.R. 1/2018 ed in particolare si occupa del governo dell'intera filiera del rifiuto urbano residuale sino allo smaltimento anche dei rifiuti derivanti dal loro trattamento, nonché degli scarti derivanti dal trattamento delle frazioni oggetto di raccolta differenziata.

Con Deliberazione n° 3 del 30/04/2025 il contratto di servizio vigente tra ATO-R e TRM spa Rep. N. 26400, è stato ceduto *ope legis* ad A.R. Piemonte con effetto dal 1° maggio 2025. A partire da tale data, l'attività di controllo sulla gestione dell'impianto del Gerbido, precedentemente svolta da ATO-R, viene condotta dagli uffici di A.R. Piemonte.

Il Contratto di Servizio e il provvedimento autorizzativo (il particolare il provvedimento di VIA) hanno vincolato l'esercizio dell'impianto a specifiche misure compensative in capo alla Società affidataria.

In particolare, le compensazioni a carico di TRM possono essere suddivise in:

- Compensazioni a beneficio dei comuni dell'area di influenza dell'impianto (2km), suddivise a loro volta in:
 - Compensazioni ambientali *una tantum*;
 - Compensazioni economiche commisurate al volume dell'attività.
- Altre compensazioni per il territorio finalizzate al controllo e/o alla riduzione del potenziale impatto dell'impianto sull'ambiente e sulla salute della popolazione.

2 COMPENSAZIONI PER I COMUNI DELL'AREA DI INFLUENZA

Il Programma Provinciale di Gestione dei Rifiuti 2006, vigente nella fase di localizzazione e realizzazione dell'impianto di termovalorizzazione di Torino - Gerbido, al paragrafo 4.4, prevedeva che, alla realizzazione di ogni impianto di smaltimento dei rifiuti, le comunità comprese nell'area di influenza dell'impianto stesso avessero diritto ad ottenere, da parte della società affidataria della costruzione e gestione, due tipi di compensazioni ambientali:

1. una compensazione *una tantum* al momento dell'investimento;
2. una compensazione commisurata al volume dell'attività per tutta la durata dell'impianto.

Il PPGR indicava che tale compensazione venisse ripartita tra i Comuni compresi nell'area di influenza dell'impianto, definita come la *"porzione di territorio che risente della presenza dell'impianto; tale area di influenza viene definita convenzionalmente come l'area compresa in un raggio di 2 chilometri dal baricentro dell'impianto"*.

Il PPGR 2006 prevedeva inoltre che tali indicazioni trovassero specifica definizione da parte dell'ATO-R nell'atto di affidamento del servizio alla società realizzatrice dell'impianto e formalizzazione in un accordo di programma.

Con D.G.P. n. 955-348277 del 26 luglio 2005 veniva approvato lo Studio di Microlocalizzazione dell'impianto di termovalorizzazione dei rifiuti della zona sud della Provincia di Torino (di seguito, anche, Studio di Microlocalizzazione) che individuava l'area del Gerbido e definiva le tipologie delle compensazioni spettanti ai comuni rientranti nell'area di influenza ed i relativi criteri di ripartizione. Confermava, inoltre, l'area di influenza dell'impianto nel raggio di 2 km dal baricentro dello stesso.

Nell'area di influenza dell'Impianto, come definita dal PPGR 2006 e dallo studio di Microlocalizzazione, rientrano i Comuni di Torino, Beinasco, Grugliasco, Rivoli, Rivalta, Orbassano.

Complessivamente le attuali compensazioni sono quantificate, in termini assoluti (€) e unitari (€/t), come segue:

Attuali Compensazioni	Importo [€]	Stima Rifiuti Conferiti 2013-2034 [t]	[€/t]
Compensazioni ambientali a carico TRM	20.391.182,43	11.718.250	1,74*
Compensazioni economiche a carico tariffa	29.295.625,00	11.718.250	2,50
Compensazioni economiche a carico TRM	21.092.850,00	11.718.250	1,80
Totale	70.779.657,43		6,04

* importo unitario ottenuto parametrando l'importo totale delle compensazioni ambientali a beneficio dei comuni ai rifiuti conferiti e da conferire nel periodo di affidamento 2013-2034

2.1 CRITERI DI RIPARTIZIONE DELLE COMPENSAZIONI

Le compensazioni sono state suddivise tra i Comuni rientranti nell'area di influenza dell'Impianto sulla base dei criteri individuati da ATO-R (oggi A.R. Piemonte).

L'approccio seguito nella determinazione della ripartizione è stato quello dell'analisi multicriteri (AMC), tecnica di analisi delle decisioni in presenza di più criteri (ossia regole, principi che si assumono come norma di giudizio), eterogenei e a volte in conflitto tra di loro.

Coerentemente con i documenti di programmazione e con il Contratto di Servizio, ATO-R ha effettuato il calcolo per la ripartizione delle compensazioni tra i comuni che ricadono nell'area di influenza dell'impianto (Beinasco, Grugliasco, Orbassano, Rivalta, Rivoli, Torino) considerando i 3 criteri seguenti:

1. Quota di territorio nell'area di influenza
2. Numero di residenti nell'area di influenza
3. Distanza tra i centri abitati e il sito dell'Impianto.

Pertanto, per ciascun comune è stata calcolata la superficie che ricade nell'area di influenza (2 Km), il numero di residenti nell'area di influenza (distinguendo tra le due fasce di 1 km e 2 km attorno all'impianto), la distanza dell'Impianto dai centri abitati.

A tali criteri sono stati attribuiti dei pesi decisionali, ossia dei valori numerici che stabiliscono l'importanza relativa di ogni singolo criterio (Tab. 1).

Tab. 1- Criteri utilizzati nella definizione della ripartizione delle compensazioni e pesi decisionali

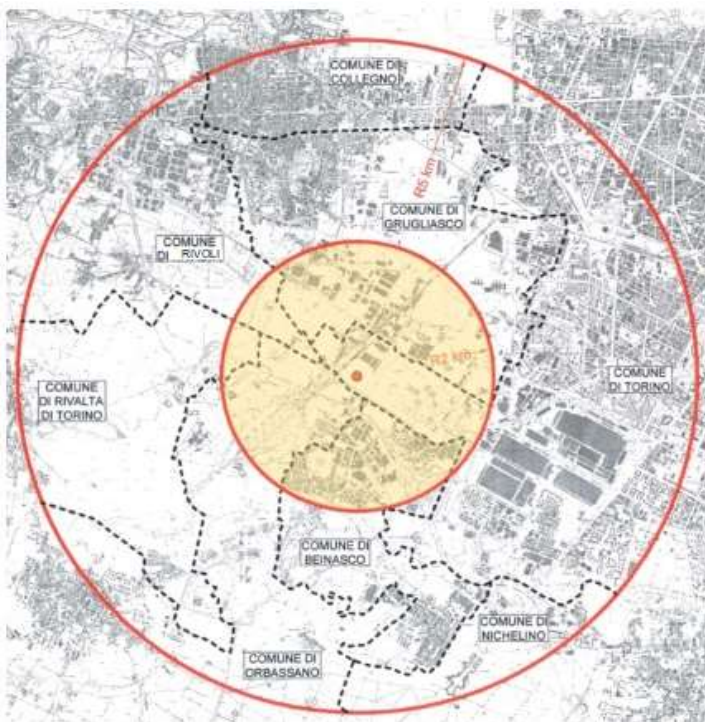
Criteri	Area	Pesi decisionali [%]
C1 – Quota di territorio nell'area di influenza	2.000 m	30
C2 – Numero di residenti nell'area di influenza	1.000 m	30
	2.000 m	20
C3 – Distanza tra i centri abitati e il sito dell'impianto	2.000 m	20

Nell'ambito di un'analisi multicriteri è stato necessario trasformare il valore attribuito a ciascun criterio in una misura, spesso adimensionale, compresa tra 0 e 1 (normalizzazione).

Sulla base della metodologia descritta si è ottenuto il risultato di seguito riportato (Tab 2).

Tab. 2- Percentuale di ripartizione delle compensazioni del Termovalorizzatore del Gerbido

Comune	Residenti		Superficie	Distanza centri abitati	Totale indicatore	Indicatore normalizzato
	0-1.000 m	1.000-2.000 m				
Beinasco	1,00	1,00	0,57	1,00	87	44,1%
Grugliasco	0,09	0,11	1,00	0,39	43	21,6%
Orbassano	0,07	0,01	0,58	0,20	24	11,9%
Rivalta	0,00	0,00	0,11	0,36	10	5,3%
Rivoli	0,00	0,00	0,16	0,27	10	5,2%
Torino	0,03	0,00	0,50	0,38	23	11,9%
Totale	1,19	1,12	2,92	2,60	198	100,0%



Area [m2]	106.560 m ²
Comuni ricadenti nel raggio di 2 km	Torino, Beinasco, Grugliasco, Orbassano, Rivalta e Rivoli
Caratteristiche dell'area	area fortemente antropizzata: è sede di un consistente nucleo industriale (SITO), di una rilevante infrastruttura ferroviaria (lo scalo merci di Orbassano), ma anche, nel raggio di 2 km di un consistente nucleo residenziale (sono insediati circa 10.000 abitanti).



2.2 COMPENSAZIONI AMBIENTALI UNA TANTUM

La Giunta Provinciale con la già citata deliberazione n. 955-348277 del 26/07/2005, in attuazione del PPGR2005 e nell'esercizio dei poteri di governo e sostitutivi dell'Associazione d'Ambito, approvò, in via definitiva, lo studio di microlocalizzazione dell'impianto di termovalorizzazione per la zona Sud della Provincia di Torino nell'area AMI 3 – GERBIDO.

Le prescrizioni territoriali e ambientali condizionanti la realizzazione dell'impianto di termovalorizzazione nel sito del Gerbido, contenute nell'anzidetta deliberazione, prevedevano, tra l'altro, che la realizzazione dell'impianto dovesse essere compensata con interventi che permettessero di ottenere un bilancio ambientale, dell'area interessata dalla realizzazione dell'impianto, almeno nullo.

 Autorità Rifiuti Piemonte	TERMOVALORIZZATORE DI TORINO Le compensazioni al territorio	Maggio 2026
		7 di 16

Nella deliberazione veniva indicato, per ognuno dei Comuni costituenti l'area di influenza dell'impianto, il quadro di massima degli interventi di compensazione ambientale, elaborato in accordo con le singole Amministrazioni Comunali.

Con convenzione stipulata in Torino in data 22 luglio 2005 (Rep. n. 9689, registrata a Torino il 3 agosto 2005 al n. 6811) tra Provincia di Torino (contraente in veste di Autorità competente e nell'esercizio dei poteri di governo e sostitutivi di cui all'art. 19 e 3, comma 1, lett. "I" della L.R. 24/02, nelle more della costituzione dell'Associazione d'Ambito) e T.R.M. S.p.A., veniva affidata a quest'ultima la progettazione, realizzazione e gestione dell'impianto di termovalorizzazione di Torino in località Gerbido.

Successivamente, con deliberazione n. 5 del 5 dicembre 2005, l'Associazione d'Ambito Torinese per il governo dei Rifiuti – ATO-R (nel frattempo costituitasi, in data 5 ottobre 2005, con scrittura privata autenticata a Torino, Rep. numeri 1841 del 30.09.2005 e 1850 del 5.10.2005, registrata a Torino il 13.10.2005, al n. 4330), confermava l'affidamento in capo a TRM S.p.A. della progettazione, realizzazione e gestione dell'impianto di termovalorizzazione dei rifiuti a servizio della zona sud della Provincia di Torino e degli impianti connessi e strumentali, subentrando a tutti gli effetti nei diritti, obblighi e potestà derivati dall'esercizio dei poteri sostitutivi da parte della Provincia di Torino di cui all'art. 19 comma 5 della L.R. 24/02.

L'art. 8 della convenzione tra Provincia di Torino (poi ATO-R) e T.R.M. S.p.A. prevedeva che: "entro 60 giorni dalla conclusione del procedimento di specificazione dei contenuti dello studio di impatto ambientale, di cui all'art. 11 della L.R. 40/1998, l'Autorità competente e TRM S.p.A. sottoscriveranno una appendice integrativa del presente atto, che terrà conto delle risultanze della procedura di localizzazione attualmente in corso nonché di eventuali osservazioni o prescrizioni da parte della Regione Piemonte.

Nella stessa appendice saranno individuati, nel dettaglio, gli oneri che graveranno su T.R.M. S.p.A. e gli adempimenti di competenza della Provincia (in proprio e/o in sostituzione dell'Associazione d'Ambito), per:

1. risultanze commissione per tecnologia;
2. prescrizioni risultanti dal procedimento di localizzazione comprensive di:
 - a) piano d'azione ambientale;
 - b) riconoscimento Comitato Locale di Controllo;
 - c) definizione compensazioni ambientali."

In data 18 gennaio 2006, con protocollo d'intesa sottoscritto da Provincia di Torino, Comuni di Beinasco, Grugliasco, Orbassano, Rivoli, Rivalta, Torino e da T.R.M. S.p.A. è stato costituito il Comitato Locale di Controllo, organo di consultazione permanente (composto dai rappresentanti politici e dai tecnici dei Comuni limitrofi all'impianto del Gerbido: Beinasco, Grugliasco, Orbassano, Rivalta, Rivoli e Torino) che accompagna l'attività di progettazione, realizzazione e gestione del termovalorizzatore, condotta dalla Società affidataria, ed è la sede in cui avviene il confronto tra i soggetti facenti parte del Comitato stesso e la Società affidataria nelle varie fasi di sviluppo del progetto.

Con D.D. n. 309-557341 del 21 dicembre 2006 il termovalorizzatore di Torino località Gerbido veniva autorizzato al trattamento di rifiuti urbani e speciali non pericolosi.

In data 14 maggio 2008 veniva stipulata, tra ATO-R e TRM S.p.A., la seconda appendice integrativa alla convenzione di affidamento sopra citata, nella quale, all'art. 5 "*Compensazione una tantum*", viene stabilito, tra l'altro, che TRM erogherà ai Comuni limitrofi all'impianto una somma "*pari al 10% dell'importo dei lavori di realizzazione del termovalorizzatore, aggiudicati a seguito di gara da TRM*". Tale importo complessivo, suddiviso in più tranches, verrà erogato ai vari Comuni sulla base di quanto stabilito in un "*apposito accordo di programma*".

Tale accordo di programma "*per la progettazione delle opere di compensazione ambientale del termovalorizzatore del Gerbido*", veniva sottoscritto in data 21 novembre 2008 tra Regione Piemonte, Provincia di Torino, Associazione d'Ambito Torinese per il Governo dei Rifiuti (ATO-R), Comune di Beinasco, Comune di Grugliasco, Comune di Rivalta di Torino, Comune di Orbassano, Comune di Rivoli, Comune di Torino e TRM S.p.A. e successivamente pubblicato sul B.U.R.P. n. 52 del 24 dicembre 2008. Nell'accordo veniva destinata la prima tranche del contributo una tantum erogato da TRM.

A quel primo accordo seguivano successivi due stralci: secondo stralcio approvato con decreto del Presidente della Provincia n. 15-6970/2013 del 27 febbraio 2013, pubblicato sul B.U.R.P. n. 11 del 14 marzo 2013, terzo stralcio approvato con decreto del Consigliere Delegato della Città Metropolitana di Torino n. 343-23808 del 17 settembre 2015, pubblicato sul B.U.R.P. n. 39 del 1° ottobre 2015.

Nel 2012, con gara ad evidenza pubblica, veniva individuato un partner privato operativo industriale al quale veniva ceduto l'80% delle azioni della società TRM da parte del Comune di Torino. Il 21 dicembre 2012, in esito all'aggiudicazione definitiva, ATO-R e TRM, divenuta a capitale misto pubblico privato, sottoscrivevano

 Autorità Rifiuti Piemonte	TERMOVALORIZZATORE DI TORINO Le compensazioni al territorio	Maggio 2026
		8 di 16

il Contratto di Servizio Rep. n. 26400 relativo alla gestione dell'impianto e servizio di smaltimento dei rifiuti. Tale Contratto integra ed armonizza in un unico atto la convenzione di affidamento e le quattro appendici integrative e contiene inoltre la disciplina della "compensazioni una tantum".

Con D.D. n. 135-22762 del 16 luglio 2015 l'impianto veniva autorizzato a saturazione del carico termico, ai sensi dell'art. 35 del Decreto-legge n. 133 del 12 settembre 2014, convertito nella Legge 11 novembre 2014, n. 164, nulla modificando rispetto alle determinazioni precedenti sulle compensazioni.

2.2.1 Il Piano Strategico di Azione Ambientale – PSAA e il Primo Accordo di Programma

Nella deliberazione di Giunta Provinciale n. 955-348277 del 26/07/2005 si stabiliva che dovesse essere effettuato, a carico della Provincia di Torino, uno studio di fattibilità ambientale-territoriale-finanziario, individuando per ogni intervento di compensazione ambientale:

1. la definizione delle opere costituenti l'intervento stesso, anche attraverso una rappresentazione cartografica;
2. il contributo, espresso nella forma di bilancio ambientale, determinato dalla sua realizzazione;
3. un quadro economico-finanziario di massima.

Le risultanze dello studio, prodotto dalla Provincia di Torino, condiviso dalle Amministrazioni Comunali interessate in sede di Comitato Locale di Controllo costituivano la base di riferimento per la definizione degli interventi da finanziare attraverso le misure di compensazione stabilite dalla sopracitata delibera.

La Provincia di Torino avviava pertanto il procedimento per la realizzazione dello studio di fattibilità ambientale-territoriale-finanziario degli interventi elencati nel *"Quadro sinottico degli interventi che compongono il Piano Strategico di Azione Ambientale proposti dalle amministrazioni comunali"* facente parte dello studio di microlocalizzazione.

A tal fine, con l'apporto di consulenti esterni, veniva definito un percorso finalizzato ad individuare, nell'ambito del quadro di massima di cui allo studio di microlocalizzazione sopra citato, l'elenco degli interventi da realizzare e l'ordine di priorità (Piano Strategico di Azione Ambientale - PSAA). Tale percorso veniva condotto con il coinvolgimento attivo dei Comuni direttamente interessati e terminava con la individuazione puntuale degli interventi e la riconduzione di ciascuno di essi ad una o più tematiche ambientali tra quelle sotto riportate:

A = Parco del Sangone

B = Parco del Gerbido

C = Riqualificazione ambito del Cimitero Parco

M = Parco Agrario o Agronaturale

R = Interventi contro l'inquinamento da rumore

S = Tutela e valorizzazione Beni Culturali

T = Bonifica siti inquinati

U = mobilità alternativa

V = Riqualificazione paesaggistica

Y = Incremento patrimonio arboreo

Z = Interventi per la riduzione del traffico e parcheggi.

Complessivamente il costo di massima degli interventi veniva quantificato in € 80.452.000. Le risultanze della bozza dello studio venivano esaminate dal Comitato Locale di Controllo.

Lo studio di fattibilità definitivo, condiviso dal Comitato Locale di Controllo, veniva successivamente approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 486-145165 del 23/05/2006.

In sede di Comitato Locale di Controllo, preso atto che l'ammontare presunto del finanziamento a titolo di compensazione, pari al 10% dell'importo di aggiudicazione della gara per la realizzazione del termovalorizzatore, quindi a circa € 20.000.000, era insufficiente a coprire la spesa presunta per tutti gli interventi del PSAA, veniva pertanto rilevata l'opportunità di promuovere contatti con la Regione Piemonte, onde verificare la possibilità di cofinanziare gli interventi.

Veniva pertanto elaborata, con l'ausilio dei consulenti esterni, una selezione degli interventi, individuando quelli riconducibili alle tematiche ambientali A (Parco del Sangone), B (Parco del Gerbido) e M (Parco Agrario o Agronaturale) per i quali veniva accertata la disponibilità della Regione a concorrere al finanziamento, nell'ambito del progetto strategico di intervento denominato "Corona verde" o di altra tipologia di finanziamento.

 Autorità Rifiuti Piemonte	TERMOVALORIZZATORE DI TORINO Le compensazioni al territorio	Maggio 2026
		9 di 16

Nell'Intesa Istituzionale di Programma tra Regione Piemonte e Provincia di Torino, firmata a Torino in data 13/12/2006, infatti, gli interventi del Piano Strategico di Azione Ambientale (PSAA) connessi alla realizzazione del termovalorizzatore del Gerbido venivano inclusi tra quelli che *“impegnano finanziariamente la Regione solo in seguito alla ricognizione programmatica delle risorse disponibili e in ragione dell’impegno che verrà assunto con gli accordi di programma”*.

La selezione operata consentiva di portare la spesa presunta necessaria dagli oltre 80 milioni iniziali a poco più di 40 milioni, di cui circa 27 milioni per le opere facenti parte dell'ambito “Corona verde”, circa 6 milioni per le opere da realizzare nell'ambito del potenziamento del Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale, circa 9 milioni per interventi relativi alla viabilità.

In data 21 novembre 2008 veniva sottoscritto l'Accordo di programma *“per la progettazione delle opere di compensazione ambientale del termovalorizzatore del Gerbido”*, tra Regione Piemonte, Provincia di Torino, Associazione d'Ambito Torinese per il Governo dei Rifiuti (ATO-R), Comune di Beinasco, Comune di Grugliasco, Comune di Rivalta di Torino, Comune di Orbassano, Comune di Rivoli, Comune di Torino e TRM S.p.A. e successivamente pubblicato sul B.U.R.P. n. 52 del 24 dicembre 2008. L'Accordo prevedeva un elenco di 23 interventi da realizzare nell'ambito del progetto “Potenziamento corona verde”, per un importo complessivo di € 26.812.482,00; per tale elenco di interventi il concorso regionale era previsto in euro 9.010.827,00.

Nell'accordo veniva destinata la prima tranche del contributo una tantum erogato da TRM per l'avvio della progettazione degli interventi.

2.2.2 Il Secondo e il Terzo Stralcio dell'Accordo di Programma 2008

In data 17/12/2008 veniva sottoscritta, tra Regione Piemonte e Provincia di Torino, l'Intesa Istituzionale di programma (Rep. N. 12698/2008), nella quale venivano assegnati € 5.000.000 per *“Interventi del piano strategico di azione ambientale connessi alla realizzazione del Termovalorizzatore del Gerbido”* in sostituzione dell'*“Intervento di risanamento di inquinamento elettromagnetico del Colle della Maddalena”*.

Nel corso degli approfondimenti effettuati per redigere i progetti preliminari delle opere incluse nell'allegato A all'accordo del 21/11/2008 emergevano varie problematiche, relative alla effettiva disponibilità dei terreni, all'effettivo interesse delle amministrazioni interessate alla realizzazione di alcune opere, alla volontà di alcune amministrazioni di sostituire interventi previsti con altri, ritenuti più rispondenti alle necessità e alle aspettative di carattere ambientale dei cittadini, alla opportunità, in ultima analisi, di accorpare alcuni interventi e di ridimensionarne o differirne altri.

Nella seconda metà del 2011 si svolgevano incontri tra i soggetti sottoscrittori, al fine di verificare termini e modalità per una revisione generale del piano strategico di azione ambientale, con riesame delle priorità.

Si decideva pertanto di destinare le risorse a interventi di alto valore ambientale e sociale e che fornissero un significativo apporto alla riduzione degli impatti ambientali (emissioni atmosferiche nell'area del termovalorizzatore), ossia:

1. La realizzazione della linea ferroviaria FM5 con fermata/movicentro al San Luigi di Orbassano con evidenti impatti sulla riduzione del traffico veicolare verso l'Ospedale e i comuni di Beinasco, Rivalta e Orbassano.
2. L'attuazione di un programma di riqualificazione energetica e ambientale degli edifici scolastici collocati nell'area di influenza del Termovalorizzatore.
3. La realizzazione compiuta degli impianti e delle dorsali necessarie a rendere completamente utilizzabile per il teleriscaldamento tutto il calore prodotto dal Termovalorizzatore.
4. La realizzazione di opere di compensazione a verde secondo le previsioni generali del Piano Strategico di Azione Ambientale (PSAA).

In particolare, emergeva la necessità di tener conto, nel quadro delle opere, della nuova fermata di Orbassano/Ospedale S. Luigi necessaria per l'attivazione della futura linea del Sistema ferroviario Metropolitano denominata FM5 (Orbassano – Torino/Stura).

A tal fine, si concordava di destinare una parte delle risorse messe a disposizione da TRM per le compensazioni “una tantum” per concorrere al finanziamento della spesa, necessaria per:

1. le opere ferroviarie, necessarie per l'itinerario interno allo scalo merci di Orbassano della futura linea FM5 e per la relativa fermata di Orbassano/Ospedale S. Luigi;
2. il centro d'interscambio modale (fabbricato polifunzionale, con servizi ai viaggiatori ed esercizi commerciali, accessi pedonali e viari, aree di sosta bus e parcheggi) adiacente alla nuova fermata ferroviaria di Orbassano/Ospedale S. Luigi.

Pertanto, riteneva necessario definire un nuovo elenco di opere in sostituzione dell'allegato A dell'accordo 2008 con la sottoscrizione del Secondo Stralcio all'Accordo di Programma del 2008, approvato con decreto

 Autorità Rifiuti Piemonte	TERMOVALORIZZATORE DI TORINO Le compensazioni al territorio	Maggio 2026
		10 di 16

del Presidente della Provincia n. 15-6970/2013 del 27 febbraio 2013, pubblicato sul B.U.R.P. n. 11 del 14 marzo 2013.

Contestualmente, nel 2012, con gara ad evidenza pubblica, veniva individuato un partner privato operativo industriale al quale veniva ceduto l'80% delle azioni della società TRM da parte del Comune di Torino. Il 21 dicembre 2012, in esito all'aggiudicazione definitiva, ATO-R e TRM, divenuta a capitale misto pubblico privato, sottoscrivevano il Contratto di Servizio Rep. n. 26400 relativo alla gestione dell'impianto e servizio di smaltimento dei rifiuti. Tale Contratto integra ed armonizza in un unico atto la convenzione di affidamento e le quattro appendici integrative e contiene inoltre la disciplina della "compensazioni una tantum".

Si rendeva poi necessario procedere alla definizione delle opere, tra quelle comprese nell'elenco approvato con l'Accordo di Programma del Secondo Stralcio, sopra citato, eventualmente modificate, da finanziare con la terza tranche del contributo *una tantum* erogato da TRM. Pertanto, con decreto del Consigliere Delegato della Città Metropolitana di Torino n. 343-23808 del 17 settembre 2015 veniva approvato il Terzo Stralcio all'Accordo di Programma del 2008, pubblicato sul B.U.R.P. n. 39 del 1° ottobre 2015.

2.2.3 Il Quarto Stralcio

Con Convenzione del 04 settembre 2023, Rep. n. 56740 veniva istituita, ai sensi della L.R. 1/2018, la Conferenza dell'Ambito territoriale ottimale regionale, denominata "A.R. Piemonte - Autorità Rifiuti Piemonte" (A.R. Piemonte), che subentrava ad ATO-R nell'esercizio delle funzioni di organizzazione e di controllo del sistema impiantistico di gestione dei rifiuti urbani.

Ai sensi della L.R. 1/2018 e in virtù della deliberazione dell'Assemblea d'Ambito n. 3 del 30 aprile 2025, A.R. Piemonte è subentrata ad ATO-R nel Contratto di Servizio in vigore con la società TRM spa Rep. n. 26400 e in tutte le competenze di ATO-R.

Dalla verifica dello stato di attuazione degli interventi programmati nei tre accordi di programma citati, nel 2025 è emersa, con riferimento alle compensazioni una tantum ai Comuni compresi nell'area di influenza dell'impianto erogate da parte di TRM spa e da Regione Piemonte, la necessità di destinare a nuovi progetti le economie risultanti dalla conclusione di alcuni interventi e di modificare/sostituire alcuni progetti non ancora realizzati, per mutamento dell'interesse pubblico ad essi connesso.

Pertanto, è stato approvato il Quarto Stralcio dell'Accordo di Programma del 2008, a conclusione definitiva delle attività connesse alle compensazioni una tantum delle tre linee del Termovalorizzatore del Gerbido. Ad oggi tale Accordo è in corso di sottoscrizione.

Nella Tabella che segue è riportato il valore delle compensazioni ambientali a carico di TRM con gli importi ad oggi erogati e quelli residui da erogarsi.

Il riepilogo delle somme a disposizione, di quelle erogate e degli interventi è riportato, comune per comune, nell'Allegato 1 al presente documento.

Tab. 3- Compensazioni ambientali una tantum a carico di TRM: importi erogati e importi residui da erogarsi

Comune		Importo a carico di TRM [€]	Importi erogati [€]	Importi residui da erogarsi [€]
1	Beinasco	4.499.092,30	4.126.300,51	372.791,79
2	Città Metropolitana	910.000,00	910.000,00	-
3	Grugliasco	6.341.596,00	4.071.933,59	2.269.662,41
4	Orbassano	1.848.900,00	1.848.900,00	-
5	Rivalta	1.434.986,53	1.434.986,53	-
6	Rivoli	1.209.840,00	467.638,19	742.201,81
7	Torino	3.946.767,60	2.860.244,50	1.086.523,10
Regione FM5		4.000.000,00	555.000,00	3.445.000,00
SCUOLE CMTO		200.000,00	132.071,54	67.928,46
TOTALE		24.391.182,43	16.407.074,86	7.984.107,57

2.3 COMPENSAZIONI ECONOMICHE COMMISURATE AL VOLUME DI ATTIVITÀ

In data 21 dicembre 2012 veniva stipulato tra ATO-R e TRM spa il Contratto di Servizio relativo alla gestione del termovalorizzatore del Gerbido (di seguito, anche, l'impianto) e relativo servizio di smaltimento. Tale Contratto prevede all'art. 16 (Contributi commisurati al volume dell'attività): "16.1. In applicazione dell'articolo

16 commi 1 e 5 della L.R. n. 24/02 ed in ogni caso del Programma Provinciale di gestione dei rifiuti vigente alla data di stipulazione del presente Contratto, TRM SPA si obbliga a corrispondere ai Comuni rientranti nell'area di influenza dell'Impianto, come definita nello studio di microlocalizzazione adottato con DGP 348277 del 26 luglio 2005, un contributo commisurato al volume dell'attività pari ad un minimo di euro 2,50/tonnellata, per tutta la durata dell'Impianto, a far data dall'inizio dell'Esercizio Provvisorio.

16.2. A tal fine, entro otto mesi dalla sottoscrizione del presente Contratto, TRM, ATO-R e i Comuni di cui al comma 16.1 dovranno sottoscrivere apposito accordo di programma che contenga, tra l'altro, l'importo e la ripartizione dello stesso.

16.3. La ripartizione del contributo verrà stabilita da ATO-R nell'ambito dell'accordo di programma di cui al precedente comma sulla base dei seguenti elementi:

1. numero dei cittadini residenti nell'area stessa;
2. distanza tra i centri abitati dei comuni e il sito dell'Impianto;
3. quota del territorio che si trova nell'area di influenza;

16.4. Tale contributo può essere rivalutato in base agli indici ISTAT FOI ai sensi dell'art. 16, comma 8, della L.R. 24/02."

Nell'area di influenza dell'Impianto, definita dal PPGR vigente e dallo studio di Microlocalizzazione, rientrano i Comuni di Torino, Beinasco, Grugliasco, Rivoli, Rivalta, Orbassano, i medesimi destinatari delle compensazioni *una tantum*.

I criteri per la ripartizione dei contributi in oggetto ai suddetti Comuni elaborati da ATO-R come descritto nel par. 2.1, sono gli stessi delle compensazioni *una tantum*.

Applicando i sopradescritti criteri, la ripartizione del contributo 2,50 euro/t tra i Comuni rientranti nell'area di influenza dell'Impianto risultava e risulta tutt'ora la seguente:

Comune	Percentuale di ripartizione	Ripartizione compensazione economica [2,50 €/t]
Beinasco	44,1%	1,10
Grugliasco	21,6%	0,54
Orbassano	11,9%	0,30
Rivalta	5,3%	0,13
Rivoli	5,2%	0,13
Torino	11,9%	0,30
Totale	100,0%	2,50

In data 30 maggio 2013 veniva sottoscritto il previsto Accordo di Programma, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs.18/08/2000, n. 267 e dell'art. 15 della legge 7/8/1990 n. 241 e s.m.i. per ogni adempimento connesso relativamente all'erogazione da parte di TRM spa dei contributi commisurati al volume dell'attività, ai sensi dell'articolo 16 commi 1 e 5 della L.R. n. 24/02.

Con Determinazione del Dirigente del Servizio Pianificazione e Gestione Rifiuti, Bonifiche, Sostenibilità Ambientale della Città Metropolitana di Torino del 16 luglio 2015 prot. n. 135-22762/2015 veniva revisionata l'AIA dell'Impianto del Gerbido, ai sensi dell'art. 35 del D.L.12 settembre 2014, n. 133, convertito nella legge 11 novembre 2014, n. 164 (di seguito, anche, Revisione AIA 2015).

La revisione dell'AIA prevedeva l'autorizzazione all'esercizio al massimo carico termico e, stante il potere calorifico inferiore medio dei rifiuti, questo ha comportato l'incremento del quantitativo di rifiuti trattabili presso l'Impianto.

I Comuni nell'area di influenza ritenevano pertanto opportuno procedere ad una revisione degli accordi pattuiti in data 30 maggio 2013, integrando la misura del contributo commisurato al volume dell'attività con un contributo aggiuntivo sul quantitativo totale di rifiuti (RSU + RSA) conferito presso l'Impianto, pari a 1,80 €/t.

A tal fine, in data 20/12/2016, veniva firmato un primo Addendum all'Accordo di Programma del 2013, con il quale, tra l'altro veniva previsto anche un contributo specifico sulla realizzazione dell'infrastruttura del teleriscaldamento. Tale Addendum prevedeva che la compensazione aggiuntiva venisse suddivisa tra i Comuni rientranti nell'area di influenza dell'Impianto con i medesimi criteri della compensazione economica originaria:

Comune	Percentuale di ripartizione	Ripartizione compensazione economica aggiuntiva [1,80 €/t]
Beinasco	44,1%	0,79
Grugliasco	21,6%	0,39
Orbassano	11,9%	0,21
Rivalta	5,3%	0,10
Rivoli	5,2%	0,09
Torino	11,9%	0,21
Totale	100,0%	1,80

Veniva previsto che la compensazione 1,80 €/t non gravasse sul Corrispettivo di Conferimento all'Impianto né sulle condizioni di Equilibrio Economico e Finanziario dello stesso.

Nel frattempo, l'art. 16 comma 1 della L.R. 24/2002 veniva abrogato a decorrere dal 31/12/2018 per effetto della L.R. 1/2018.

Si rendeva, pertanto, necessario procedere alla revisione formale dell'Accordo di Programma del 2023 addivenendo ad un accordo stipulato unicamente in via pattizia, relativamente all'erogazione da parte di TRM spa di tutti i contributi a titolo di compensazioni economiche commisurate al volume dell'attività relativi agli accordi sopra citati (2,50€/t + 1,80 €/t). Tale nuovo Accordo sostitutivo dei precedenti veniva sottoscritto in data 20/06/2018.

A questo seguivano ulteriori Addendum per mantenere costante nel tempo il versamento da parte di TRM spa della compensazione 1,80 €/t.

Ad oggi le compensazioni economiche sul volume dell'attività erogate da TRM spa ai comuni nell'area di influenza sono le seguenti:

Annualità	Compensazione [€/t]	Comuni beneficiari[€/t]					
		Beinasco (44,1%)	Grugliasco (21,6%)	Orbassano (11,9%)	Rivalta (5,3%)	Rivoli (5,2%)	Torino (11,9%)
2013-2034	2,50	1,10	0,54	0,30	0,13	0,13	0,30
2015-2034	1,80	0,79	0,39	0,21	0,10	0,09	0,21
TOTALE	4,30	1,89	0,93	0,51	0,23	0,22	0,51

 Autorità Rifiuti Piemonte	TERMOVALORIZZATORE DI TORINO Le compensazioni al territorio	Maggio 2026
		13 di 16

3 ALTRE COMPENSAZIONI PER IL TERRITORIO

Il provvedimento di VIA del termovalorizzatore del Gerbido (2006) ha posto in carico al gestore dell'impianto il finanziamento di ulteriori interventi finalizzati al controllo delle possibili ricadute dell'attività dell'impianto del Gerbido sulla qualità dell'aria e sulla salute della popolazione residente nell'area circostante.

In particolare:

- il programma di Sorveglianza sulla salute della Popolazione nei pressi del Termovalorizzatore di Torino (SPoTT);
- monitoraggio della qualità dell'aria attraverso l'installazione della centralina ubicata presso il Parco Aldo Mei di Beinasco (Frazione Fornaci), finanziata da TRM SpA e gestita da ARPA Piemonte.

3.1 SORVEGLIANZA SULLA SALUTE DELLA POPOLAZIONE

Il provvedimento di VIA del termovalorizzatore del Gerbido (2006) ha prescritto al gestore la predisposizione di un "Piano di sorveglianza sanitaria e di conoscenza della variazione dello stato di salute della popolazione residente". La Città Metropolitana di Torino ha incaricato nel 2013 un gruppo di istituzioni pubbliche (Arpa Piemonte, ASL TO3, ASL Città di Torino e ISS) di progettare e condurre il piano. È nato allora il programma denominato SPoTT (Sorveglianza sulla salute della Popolazione nei pressi del Termovalorizzatore di Torino) finalizzato al monitoraggio della salute della popolazione residente nelle aree circostanti il termovalorizzatore e dei lavoratori dell'impianto. Attraverso studi epidemiologici e di biomonitoraggio, SPoTT permette di studiare le possibili relazioni tra fattori di rischio ambientali e patologie specifiche, valutando un possibile assorbimento di eventuali sostanze contaminanti.

Il programma SPoTT, totalmente finanziato dal gestore dell'impianto del Gerbido, si è sviluppato in 2 fasi:

- SPoTT 1 (costo complessivo effettivo 2.215.154,38 €) avviato nel 2013 e concluso nel 2019. Comprende 4 linee di attività progettuali:
 - Monitoraggio epidemiologico – effetti a breve termine;
 - Monitoraggio epidemiologico – effetti a lungo termine;
 - Monitoraggio tossicologico mediante misura di biomarker di popolazione e allevatori;
 - Monitoraggio salute lavoratori TRM.
- SPoTT 2 (costo complessivo stimato 1.900.000 €) avviato a gennaio 2020, le attività previste si svolgeranno nel periodo 2020 – 2026. Le principali novità di SPoTT 2, rispetto allo studio precedente, riguardano l'approfondimento di alcuni aspetti tra i quali:
 - una linea di modellistica per calcolare le aree di dispersione degli inquinanti non sui valori teorici riportati nell'Autorizzazione Integrata Ambientale, ma sulle concentrazioni reali misurate a camino (stima del contributo dell'impianto);
 - una linea dedicata agli alimenti che prevede in particolare la ricerca e caratterizzazione delle diossine nelle uova di gallina;
 - una linea specifica sulle deposizioni al suolo di mercurio, metallo per il quale, negli scorsi anni, si sono verificate delle anomalie nelle emissioni;
 - gestione deposito campioni e data base.

Per ciascuna specifica attività condotta nell'ambito del programma sono disponibili dei Report (al momento in tutto 21 reperibili al seguente indirizzo <https://www.spott.dors.it/risultati/>).

Per quanto riguarda in particolare il **Monitoraggio epidemiologico a lungo termine**, sono stati considerati 369.236 soggetti residenti in aree con diversi livelli di ricadute al suolo delle deposizioni di metalli pesanti ed un gruppo di controllo nel periodo 1 gennaio 2014 - 31 dicembre 2019 (esclusa dunque la pandemia). Sono stati analizzati i ricoveri per cause cardiache, malattie ischemiche del cuore, insufficienza cardiaca, malattie cerebrovascolari, malattie respiratorie acute, e BPCO.

Nella stessa area e periodo sono stati anche analizzati gli esiti avversi della gravidanza (rapporto tra sessi, parti multipli, parti pretermine, basso peso alla nascita e piccoli per età gestazionale, aborti spontanei). Non si sono riscontrate associazioni significative per gli esiti considerati. Limitatamente all'area di massima esposizione si è osservata una tendenza all'aumento di insufficienze cardiache e malattie ischemiche del cuore, ma il basso numero di eventi ha suggerito cautela nell'interpretare il risultato.

 Autorità Rifiuti Piemonte	TERMOVALORIZZATORE DI TORINO Le compensazioni al territorio	Maggio 2026
		14 di 16

Questa linea di studio conferma i risultati ottenuti nelle altre linee: non si mostrano evidenti effetti dannosi da parte dell'impianto di termovalorizzazione sulla salute umana.

Il Biomonitoraggio dei residenti e degli allevatori (Monitoraggio tossicologico mediante misura di biomarker) è stato implementato per valutare le variazioni nel tempo di alcuni inquinanti su un gruppo di abitanti vicino al termovalorizzatore di Torino (ASL TO3) e su un gruppo di controllo (ASL Città di Torino) in tre periodi: prima dell'entrata in funzione dell'impianto (2013, T0), dopo un anno (2014, T1) e dopo tre anni (2016, T2). Un ulteriore prelievo è stato completato nel 2024 (T3).

Hanno aderito alla prima fase 394 persone, ridotte a 380 dopo un anno e a 344 dopo tre anni. Nel 2024 l'adesione è stata inferiore (202 unità) sia a causa di cambi di residenza al di fuori dell'area in studio, sia per cause legate all'età avanzata (e in alcuni casi decesso) dei partecipanti.

Sono stati eseguiti prelievi di sangue e urina per valutare lo stato di salute generale, fattori di rischio cardiovascolare, funzionalità endocrina e renale, e funzionalità respiratoria. Sono stati cercati metalli, idrocarburi policiclici aromatici (IPA), diossine (PCDD), policlorobifenili (PCB) e furani (PCDF).

Hanno aderito al programma SPoTT 13 allevatori residenti vicino all'impianto con monitoraggi su prodotti alimentari locali (latte e uova) e intervista (mediante lo stesso questionario dei residenti). Nel 2024 hanno nuovamente partecipato al biomonitoraggio 9 allevatori.

Il Report 21 del progetto SPoTT (disponibile al link https://www.spott.dors.it/wp-content/uploads/2025/11/Report21_T3_residenti_allevatori_DEF.pdf) presenta gli ultimi risultati del programma di biomonitoraggio, realizzato nel 2024, riguardante i livelli di bioaccumulo di inquinanti organici a 11 anni dall'avvio dell'impianto di termovalorizzazione del Gerbido di Torino (T3).

Gli inquinanti organici oggetto di questo report, come nei precedenti biomonitoraggi, sono stati determinati su un sottogruppo di 52 residenti. Lo studio ha messo a confronto i risultati delle ultime analisi eseguite (11 anni dopo l'avvio dell'impianto), con i risultati delle analisi precedenti, eseguite prima dell'avvio dell'impianto e dopo 3 anni dall'avvio.

L'obiettivo specifico è quello di verificare se vi siano state variazioni significative delle concentrazioni di queste sostanze nel tempo, confrontando in particolare sia le differenze tra le due aree di esposizione sia le discrepanze dei due gruppi con i rispettivi risultati dei prelievi precedenti.

Il confronto tra i due gruppi di popolazione evidenzia che non ci sono differenze statisticamente significative tra residenti nell'ASL TO3 e residenti nell'ASL Città di Torino per tutti i composti organici considerati.

Nell'ambito del progetto SPOTT, sono state condotte da ARPA attività di modellistica meteo-dispersiva sul 2016, 2019 e 2022 con il modello di dispersione lagrangiano a particelle SPRAY, in grado di descrivere trasporto, dispersione e deposizione di sostanze inerti rilasciate in condizioni meteorologicamente complesse.

L'utilizzo in input del modello dispersivo dei dati orari registrati dal Sistema di Monitoraggio in continuo delle Emissioni del termovalorizzatore (per ossidi di azoto, biossido di zolfo, monossido di carbonio, carbonio organico totale, particolato PM10 e PM2.5 primario, ammoniaca, acido fluoridrico, acido cloridrico e mercurio oltre ai parametri fisici quali temperatura, velocità umidità dei fumi) e dei risultati delle analisi periodiche condotte fra il 2013 e il 2020 (per gli inquinanti non monitorati in continuo come metalli e microinquinanti) ha permesso una rappresentazione estremamente dettagliata delle emissioni prodotte dall'impianto. Sono state prodotte, per ogni inquinante, mappe di concentrazione in atmosfera e di deposizione al suolo, ed è stato pertanto possibile valutare il contributo dell'impianto alle concentrazioni misurate presso le stazioni di monitoraggio della qualità dell'aria presenti nella zona. Tali valutazioni evidenziano un contributo del termovalorizzatore decisamente modesto, spesso inferiore di uno o più ordini di grandezza rispetto ai valori misurati nella centralina. Riguardo il mercurio, unico inquinante per il quale la modellazione restituiva concentrazioni inferiori, ma dello stesso ordine di grandezza rispetto alle misure di qualità dell'aria, provvedimenti aggiuntivi per il controllo delle emissioni attivati da parte del gestore hanno portato a significative riduzioni delle emissioni negli anni successivi al 2016.

I risultati delle applicazioni modellistiche condotte da ARPA nell'ambito del progetto SPoTT sono riportati nei report 12 (agosto 2021) e 19 (maggio 2024), disponibili al link <https://www.spott.dors.it/risultati/>.

3.2 MONITORAGGIO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA E DELLE RICADUTE AL SUOLO

Per il monitoraggio della qualità dell'aria è presente una stazione ubicata presso il Parco Aldo Mei di Beinasco (Frazione Fornaci). Tale stazione si trova nell'area residenziale di massima ricaduta delle emissioni dell'impianto, così come individuata dalla simulazione modellistica *ante operam* citata sopra, a circa 1,5 Km di distanza dall'impianto. La stazione Aldo Mei è stata installata nel 2012 a spese di TRM S.p.A. a seguito delle prescrizioni emanate dalla Provincia di Torino in fase di valutazione di impatto ambientale.

Nel raggio di alcuni km attorno all'impianto del Gerbido sono presenti altre quattro stazioni di monitoraggio della qualità dell'aria (Collegno, Orbassano, Torino Lingotto e Torino Rubino). Tutte le stazioni in questione, compresa quella di Beinasco sono gestite dal Dipartimento di Torino di Arpa Piemonte.

La stazione Aldo Mei è attrezzata per la misura in continuo di monossido e biossido di azoto, benzene, toluene, etilbenzene e xileni, PM₁₀, PM_{2.5} e mercurio elementare gassoso; è dotata anche di campionatori per la misura di Piombo, Arsenico, Cadmio, Nichel, Mercurio, benzo(a)pirene e IPA differenti dal benzo(a)pirene sul particolato PM₁₀, e di un campionatore per la determinazione dei microinquinanti PCDD/PCDF e PCB.

Lo scopo della stazione di monitoraggio non è controllare le emissioni dell'impianto (controllo che avviene al camino tramite SME) ma evidenziare se nel tempo si verificano variazioni dello stato della qualità dell'aria nell'area circostante. La stazione, quindi, misura il contributo complessivo all'inquinamento atmosferico di tutte le sorgenti presenti nell'area.

Nelle figure successive sono riportate serie storiche misurate nella stazione di Beinasco e in altre stazioni di riferimento per il PM₁₀.

Tali rappresentazioni evidenziano il progressivo miglioramento della qualità dell'aria e una sostanziale coerenza delle concentrazioni misurate in tutte le stazioni prese a riferimento.



Fig. 1- PM₁₀ -andamento storico del valore medio annuale stazioni di TO-Lingotto e Beinasco TRM

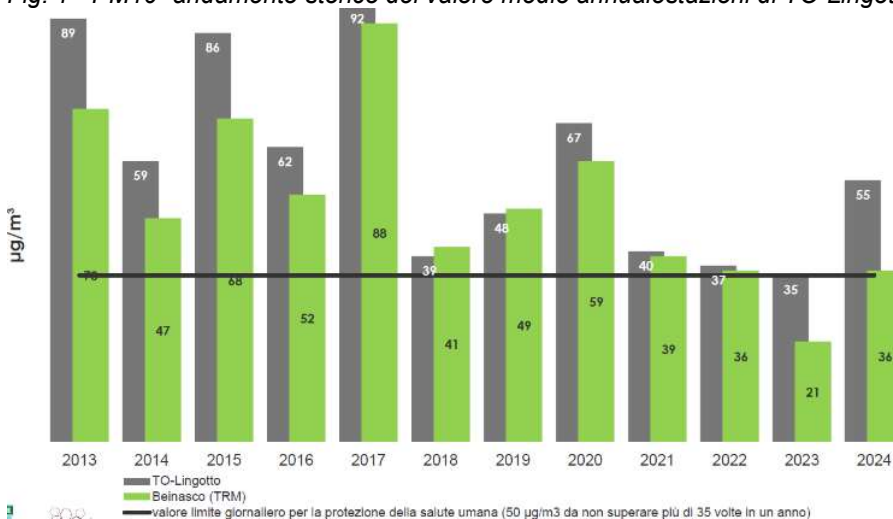


Fig. 2 - PM₁₀- Numero di superamenti del valore limite giornaliero di protezione della salute - stazioni di Torino-Lingotto e Beinasco (TRM)

 Autorità Rifiuti Piemonte	TERMOVALORIZZATORE DI TORINO Le compensazioni al territorio	Maggio 2026
		16 di 16

Per il controllo delle deposizioni atmosferiche nell'area del termovalorizzatore fu previsto che la stazione di Beinasco fosse dotata anche deposimetri per il campionamento e la successiva determinazione di piombo, arsenico, cadmio, nichel, mercurio, idrocarburi policiclici aromatici e PCDD/PCDF.